

# VITA COMUNE

Circolare Mensile della Chiesa Evangelica Metodista di Piacenza-Cremona



Il mese di giugno ci offre due appuntamenti speciali: Pentecoste domenica otto e la Domenica della Trinità il quindici. Pentecoste rappresenta il presupposto e nel contempo il punto di partenza della missione della chiesa, nata a Pasqua dall'incontro dei discepoli con il Signore risorto. A Pentecoste la chiesa condivide, secondo il racconto di Luca, l'esperienza potente dello Spirito Santo, che secondo la promessa di Gesù (**Atti 1:8**), discende su di loro come vento e fuoco. Partendo da Gerusalemme e allargandosi alla Giudea e alla Samaria, per quel piccolo gruppo di discepoli, chiamati a diventare apostoli, si apre l'orizzonte nuovo delle estremità della terra.

È un processo di espansione a cerchi concentrici, che interessa uomini e donne di ogni luogo della terra. Luca nel libro degli Atti sviluppa con coerenza questa idea: la predicazione dell'evangelo si allarga alla Giudea, cioè agli ebrei, per raggiungere con l'opera missionaria di Filippo la Samaria. È ancora Filippo a convertire e a battezzare un eunuco etiope, un proselito che, per la sua mutilazione, non avrebbe mai potuto essere accolto nell'assemblea del Signore (**Deuteronomio 23:1**). Pietro convertirà e battezzerà un pagano, Cornelio, centurione romano: i pagani, i gentili sono ora l'obiettivo della missione. La chiesa si presenta, dunque, come una realtà inclusiva alla quale lo Spirito Santo dà i mezzi per portare a chiunque e dovunque il messaggio cristiano e nel contempo apre orecchi, mente e cuore a quanti il Signore ha chiamato per accogliere quel messaggio. Dio, il Padre, in Cristo Gesù, il Figlio, per la potenza del suo Santo Spirito, converte e riconcilia a sé uomini e donne. Dio opera e si rivela trinitariamente: è chiaro a ogni credente che in Cristo e nello Spirito ha a che fare con Dio stesso e la Scrittura testimonia questo modo trinitario di rivelarsi ed operare. La chiesa come comunità di credenti e così ogni singolo credente è parte di questa "circolazione trinitaria" e la vive nella sua esperienza di fede. La Scrittura, invece, come non ci dice univocamente in che senso Gesù sia figlio di Dio, neppure ci dà una esplicita e chiara spiegazione di come Dio sia in se stesso. Noi, in effetti, conosciamo Dio per come si rivela, per ciò che fa e, in particolare, per ciò che fa in relazione a noi. Non possiamo qui riassumere il lungo processo che ha portato la chiesa a definire quell'idea di tri-unità di Dio, precisiamo, tuttavia, che anche le chiese protestanti storiche condividono la dottrina trinitaria. Riportiamo l'articolo sulla Trinità della nostra confessione di fede: "Che vi è un solo Iddio ... e che vi sono tre Persone in quella sola e semplice essenza: il Padre il Figliolo e lo Spirito Santo." (**Confessione di Fede Valdese Art.1**). Insieme alla concezione di Cristo veramente Dio e veramente uomo, è l'idea trinitaria, o meglio della tri-unità di Dio, che accomuna la chiesa universale, in questo senso cattolica, al di là delle differenze, delle divisioni e delle tensioni che rendono ancora impossibile non solo una reale unità, ma anche un reciproco riconoscersi nella diversità. Naturalmente la dottrina trinitaria, noi non parliamo di dogmi, è un possibile e plausibile tentativo di spiegare "razionalmente" l'essere di Dio in sé a partire da come Dio si rivela; il presupposto è la convinzione che Dio non si riveli diversamente da come è effettivamente. Il problema è certamente l'uso di concetti e immagini che, derivando dalla filosofia greca, non ci sono più familiari. Sono possibili altri tentativi di spiegazione, compreso quello, legittimo, di restare ancorati alla Scrittura, evitando di fare ipotesi su ciò che da noi non possiamo conoscere. Quando si parla di Dio, bisogna, però, tenere ben presente che è sempre un definire per approssimazione, uno spiegare per immagini e un alludere vagamente a ciò che resta comunque un mistero, un luminoso mistero, sì, ma sempre un mistero.

Past. Stanislao Calati

# CULTI di GIUGNO

GIU	GIORNO	PIACENZA	CREMONA
1	DOMENICA	Ore 10.00 CULTO presiede SABINE SCHENKER	Ore 10.30 CULTO presiede ODETTE METCHE
8	DOMENICA	Ore 10.00 CULTO con Santa Cena presiede Past. STANISLAO CALATI	Ore 10.30 CULTO presiede ATI RESMI
15	DOMENICA	Ore 10.00 CULTO presiede SABINE SCHENKER	Ore 10.30 CULTO con Santa Cena presiede Past. STANISLAO CALATI
22	DOMENICA	Ore 10.00 CULTO presiede FELICIE ESSOH	Ore 10.30 CULTO presiede Past. STANISLAO CALATI
29	DOMENICA	<b>a CREMONA Ore 10.00</b> <b>ASSEMBLEA di CHIESA</b> <b>segue AGAPE FRATERNA</b>	

# MONDO EVANGELICO

- Domenica mattina alle 06:35 su RAI RADIO UNO

**CULTO RADIO** <https://www.raiplaysound.it/programmi/cultoevangelico>

- Ogni 15 giorni su RAI TRE la domenica mattina alle 8:00, con repliche lunedì in terza serata e domenica successiva.

**PROTESTANTESIMO** [www.raiplay.it/programmi/protestantesimo/](http://www.raiplay.it/programmi/protestantesimo/)

**PASTORE:** Giuseppe Stanislao Calati

**CONSIGLIO DI CHIESA:** PRESIDENTE Andrea Rosa; CASSIERE E SEGRETARIO: Aurora Losi;  
CONTABILE: Enrico Scaglioni; WEB MASTER: Carlo Toto; Maria Grazia Mangione

**RESPONSABILE GRUPPO PREDICATORI:** Felicie Essoh

**RESPONSABILE GRUPPO MUSICALE:** Francesco Castagna

**CAPOGRUPPO MONITORI SCUOLA DOMENICALE:** Arianna Seminara

**INDIRIZZI:** sede di Piacenza, Via San Giuliano n° 7 ; sede di Cremona , Via Milazzo n° 25

**INTERNET:** <https://piacenza.chiesavaldese.org>

**FACEBOOK:** @chiesaevangelicametodistadipiacenza

**MAIL:** andrearosa3273@gmail.com

**Codice Fiscale:** 91121500333

**IBAN:** IT 25 B 05156 12604 CC0260007650

---

CIRCOLARE DELLA CHIESA METODISTA DI PIACENZA-CREMONA

STAMPATA IN PROPRIO